

Ormai siamo nel 2021 ed è vergogna che ci siano delle persone che ancora giudicano per il colore della pelle o se una persona ha una difficoltà e allora per questo non può stare con gli altri. Quello che dico io è perché devono far pesare a queste persone delle differenze, non hanno mai pensato che ci possono essere delle conseguenze?. Ad esempio io ho un'amica, anzi la mia migliore amica, che ha la pelle di un colore diverso dal mio.. e allora? Tutte le mie amiche sono diverse da me e ci sto bene proprio perché con ognuna di loro mi completo, quello che ha una, magari non lo ha un'altra e viceversa.

Tutti dovrebbero imparare a pensare più in grande, nel cuore delle persone che subiscono delle ingiustizie per delle caratteristiche diverse da quello che oggi la società ritiene normale. Io direi a tutte quelle persone: "Perché lei non la puoi accettare? Che differenze c'è tra la pelle nera e quella bianca?"

Pensa se la stessa cosa la facessero a te, pensa se ti gridassero "NON PUOI STARE CON NOI" E ora immagina che sei arrivato o arrivata un anno dopo in questa scuola e non conosci nessuno, hai delle caratteristiche diverse dagli altri e appena arrivi tutti ridono di te. La maestra è gentile e ti presenta alla classe, ti indica un banco vuoto e ti dice che il tuo nuovo compagno di banco si chiama Marco. Ti avvii verso il banco vuoto indicato dalla maestra e quando stai per sederti BUM cadi a terra. Ti giri e guardi Marco, quello che dovrà essere il tuo nuovo compagno di banco, e scopri che ti ha tolto la sedia. Tutti si mettono a ridere, perfino la maestra. Ti rialzi da terra e sistemando la sedia ti metti seduta. Marco si gira e ti dice: "scusami ma io quelle diverse non le accetto!"

Appena suona la ricreazione apri lo zaino, prendi la merenda, ti distrai un attimo e non vedi più la tua merendina sul banco. I compagni ridono davanti al secchio, ti alzi e la trovi lì dentro. La maestra decide di portare la classe in giardino, sei felice perché finalmente puoi giocare, ma nessuno vuole giocare con te e rimani tutto il tempo seduta da sola in angolo. Tornate in classe, ma la situazione non cambia. I compagni ti trovano diversa, dicono che sei strana, che sei NERA e loro con te non ci vorranno mai fare amici. Sei triste torni a casa e piangi, ma piangi da sola in camera perché non vuoi farti vedere dai tuoi genitori, non vuoi dirgli che per colpa del colore della loro pelle nessuno ti vuole accanto.

Allora io ora mi domando: "Dopo che hai sentito quello che ha dovuto passare questa persona solo perché ritenuta diversa da te, dimmi lo faresti ancora? Prenderesti ancora tutti in giro? Dai dimmi ti ascolto, sto aspettando le tue motivazioni... Perché non parli? Eh perché ora non parli più?"

Avete mai pensato che non è la pecora nera ad essere DIVERSA, ma siete voi pecore bianche che SIETE TUTTE UGUALI.